



Mensile della parrocchia di Fiorenzuola d'Arda

N. 6  
Giugno 2015  
Anno LXXXI

Autorizzazione del Tribunale di Piacenza  
con decreto n. 29 del 22/10/1974

## Perenne fecondità del Vangelo nella risposta vocazionale di Daniele Bruschi a donare la sua vita al servizio dei poveri tra i più poveri **IN MISSIONE AD HAITI IN UNA NUOVA E PIU' PIENA SCELTA DI VITA**

Ringraziamo Daniele che, su nostra insistenza, via mail ci ha confidato la storia della sua vocazione. La pubblichiamo integralmente.

Mi chiamo Daniele, ho 38 anni e sono di Fiorenzuola d'Arda. Terminata la scuola superiore ho lavorato per 4 anni in un'azienda agricola a Monticelli d'Ongina, all'età di 22 anni sono stato assunto in un'azienda mangimistica dove tutt'ora sono impiegato. Il mio desiderio è sempre stato quello di costruirmi una famiglia ma, a 37 anni, ho compreso che quella non era la volontà di Dio per me. A dire il vero fino a qualche tempo fa non sapevo che Gesù avesse un piano ben preciso per ciascuno di noi per cui vivevo la mia vita focalizzato sugli obiettivi che mi ero prefissato: un buon posto di lavoro, una bella macchina, un appartamento ben arredato, una laurea, un buon conto in banca. Tutti i talenti che Dio mi aveva dato io li avevo spesi solo per me stesso, mi ero costruito uno status degno di ciò che pensavo aver meritato dopo tanti anni di duro lavoro.

Ma una cosa non arrivava: il matrimonio. Ogni volta che conoscevo una ragazza dalla quale mi sentivo attratto capitava che ci frequentavamo qualche tempo e poi venivo lasciato. Oggi capisco che il Signore mi stava facendo terra bruciata attorno affinché prima o poi, potessi comprendere quale era la sua volontà. Il Signore è stato molto paziente con me.

### Mostrami, Signore, la tua volontà

Ma come sono arrivato a capire la volontà di Gesù nella mia vita?

Fin da bambino sono sempre andato a Messa ogni domenica ma più per abitudine che per fede. Mi confessavo raramente, una

volta l'anno circa e non facevo quasi mai la Comunione. Pensavo a Dio come un qualcosa di astratto

qualche mese finché una sera mi capitò tra le mani questa coroncina, era un periodo particolarmente



Daniele con alcuni dei bambini haitiani nutriti e seguiti nella Casa della Missione Belém, situata nella favela di Wharf Jeremie.

to, come qualcosa di lontano che nulla poteva avere a che fare con la mia vita, così lontano che ero arrivato quasi a credere che non esistesse. Il primo passo di avvicinamento verso la fede penso risalga a un paio di anni fa quando mia madre mi chiese di accompagnarla ad un pellegrinaggio ad Erba. Durante il viaggio in pullman mi avevano dato l'immagine di Gesù Misericordioso con la preghiera della Coroncina della Divina Misericordia: non conoscevo nulla di tutto ciò.

Al ritorno dal pellegrinaggio trascorse ancora

difficile della mia vita a causa del lavoro e dell'università che stavo frequentando. Dopo aver letto le promesse che Gesù Misericordioso faceva, iniziai a recitare questa preghiera sempre più assiduamente fino a recitarla ogni giorno. La mia vita nel giro di qualche mese cambiò in meglio, così fui motivato a intensificare le mie preghiere fino ad arrivare a recitare il rosario ogni giorno, ad andare a Messa ogni Domenica con convinzione, a confessarmi, a fare spesso la Comunione.

Nel giro di un anno il Signore aveva cambiato

completamente la mia vita senza che quasi io me ne accorgessi. Tuttavia ancora non avevo fede in lui, in fondo al mio cuore non ero certo della sua presenza. Il dubbio mi assillava, mi dicevo: forse non esiste, forse questo senso di pace è dovuto non alla preghiera ma alla suggestione psicologica che la accompagna. Il Signore leggeva nel mio cuore la mia incredulità e presto fece accadere un fatto che mi mise con le spalle al muro.

Durante il mio primo viaggio a Medjugorje nel Giugno 2013 il Signore mi fece assistere ad un avvenimento che cambiò totalmente la mia vita: un esorcismo che avvenne proprio davanti a me. Ma il pensiero che potesse esistere anche il demonio turbava la mia serenità, e non poco. Gesù questo lo sapeva e quello dell'esorcismo a Medjugorje fu l'unico segno che poteva farmi convertire definitivamente e credere in lui e a tutto ciò che la Chiesa professa; non avrei creduto a nessun miracolo di nessun tipo nemmeno se fosse avvenuto sotto ai miei occhi.

Tornato da Medjugorje iniziai a chiedere a Gesù cosa volesse da me, quale era la mia vocazione, non chiedevo più di fare la mia volontà ma la sua. Con cuore contrito pregavo con insistenza ogni sera, chiedevo al Signore di darmi un segno. Ormai, gli dicevo, ho 37 anni e non posso più aspettare: "Gesù dimmi ciò che vuoi da me, io farò quello che tu mi chiedi".

### La risposta non tardò ad arrivare

La risposta non tardò ad arrivare. Passò poco più di un mese e decisi di tornare a Medjugorje (o meglio era Maria che mi chiamava

all'incontro con suo Figlio).

In quell'occasione conobbi la Missione Belém tramite una ragazza che "casualmente" conosceva la missione ed era a Medjugorje proprio in quei giorni. Era la settimana di ferragosto dell'anno 2013. Mi parlarono delle sofferenze ad Haiti e quando mi fecero vedere le foto dei bambini nudi e malnutriti ebbi come una stretta al cuore. Capii che tutto ciò che mi era accaduto non era casuale, nulla accade per caso. Capii anche come il Signore non ci indica la via se non la chiediamo con umiltà, con il cuore contrito e con quella "santa indifferenza" che è indispensabile affinché si manifesti la volontà del Padre. Al ritorno da Medjugorje nel novembre 2013 decisi di recarmi ad Haiti per dieci giorni e poi di partecipare al corso "progetto di vita" che si teneva a Milano e che aiutava le persone a ricercare la volontà di Dio. Alla fine di questo corso che avevo affrontato con impegno e preghiera, la volontà di Dio nella mia vita si era fatta più nitida. Sentivo che Gesù mi chiamava ad una scelta radicale, ad abbandonare tutto per seguirlo.

Così lo scorso anno ad Ottobre decisi di richiedere all'azienda dove lavoravo un periodo di aspettativa di 6 mesi durante i quali potermi dedicare totalmente a Gesù. Durante questi 6 mesi mi sono recato a visitare le case di accoglienza della Missione Belém a Lamezia Terme, in Brasile e ad Haiti. Sono stati 6 mesi molto intensi durante i quali Gesù ha parlato al mio cuore attraverso persone e avvenimenti.

### Ad Haiti con Missione Belém

Rientrato da questa esperienza ho deciso di seguirlo rassegnando le dimissioni dal lavoro e dando totale disponibilità a Missione Belém attraverso la quale, sono certo, si manifesta la volontà di Dio per me.

A metà Aprile sono partito per Haiti dove aiuterò ad organizzare il centro di accoglienza per bambini di strada che, ad oggi, accoglie quasi 900 bimbi che altrimenti sarebbero abbandonati a loro stessi nelle baracche di lamiera.

In Maggio inizierà la costruzione di un'altra scuola per circa 1000 bambini e verrà costruita anche una Chiesa. Che dire...

(segue a pagina 2)

## Notizie su luogo e missione di Daniele

Haiti è il paese più povero delle Americhe. Ha dieci milioni di abitanti (370 per km quadrato) ed è situato nel Mar dei Caraibi.

Nel 2004 fu colpito da un disastroso uragano e nel 2010 da un devastante terremoto.

Missione Belém è nata nel 2005 a San Paolo in Brasile e si propone di servire Cristo nei poveri. Attualmente in Brasile esistono 153 case che accolgono ad oggi circa 2.000 persone che stanno seguendo un percorso di ristrutturazione morale e



L'ora di pranzo per i bambini della scuola in gioiosa attesa del cibo: un privilegio purtroppo non di tutti.

fisica dopo anni di estrema povertà o di dipendenza da alcool e droghe. Ha due sedi in Italia: a Sandon di

Fosso (VE) e a Lamezia Terme. Il centro scolastico dove opera Daniele sorge in mezzo alla più povera

favelas di Haiti a Wharf Jeremie. Si pensa al raddoppio della capienza, ma già oggi accoglie 900 bambini di strada da 0 a 14 anni.

A questi bambini viene data una speranza di vita attraverso un'educazione ed un'istruzione scolastica che li accompagna dall'asilo nido fino alla scuola professionale. I bambini nel centro, oltre la scuola, fanno colazione, pranzo e merenda, poi tornano nelle baracche di lamiera la notte per dormire. Il centro è aperto tutti i giorni per 365 giorni l'anno.

Direttore responsabile:  
Don Giovanni Vincini

Comitato di direzione:  
Franco Ceresa, Giuliana Sfulcini.

Redazione:  
Don Giovanni Vincini, Franco Ceresa,  
Lidia Mazzetta, sr Piera Rossetto,  
Giuliana Sfulcini.

Computer grafica:  
Mauro Bardelli, Franco Ceresa,  
Danilo Deolmi, Laura Moschini,  
Vittorio Sozzi.

Idea grafica:  
Giovanna Mathis

Direzione, redazione e amministrazione:  
Piazza Elio Molinari, n. 15  
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)  
Tel. 0523/982247  
c/c postale 00184291

Email:  
ideasfiorenza@gmail.com

Amministrazione:  
Fausto Fermi

Stampa:  
Grafiche Lama  
Strada ai Dossi di Le Mose, 5/7  
29100 Piacenza  
Tel. 0523/592859

# DOMENICA 10 MAGGIO: LA CRESIMA IN COLLEGIATA



Mons. Gianni Ambrosio ha amministrato il sacramento della Confermazione ai seguenti 85 ragazzi che elenchiamo in ordine alfabetico:

Agnelli Simone, Andreozzi Francesca, Argirò Gianluca, Asti Giada, Auditano Ciro, Bagatta Giada, Bandini Emma, Bassi Riccardo, Bertè Andrea, Binelli William, Biselli Camilla, Bonini Federica, Borlenghi Alessia, Bosi Alessandro, Bosi Eleonora, Bozzini Laura, Burzoni Sofia, Camoni Susanna, Cardone Vania, Carini Carlotta, Caroli Monica, Cattani Elena, Cesa Davide, Chiozza Elena, Cipollini Francesco, Cordova W. Ashley, Correale Simone, Crenna Valentina, Di Nicola Gianluca, Doumbouya Denise, Eleuteri Greta, Facchini Filippo, Fazio Aurora, Ferraro Alice, Fulgoni Francesca, Gambazza Giovanni, Garelli Dario, Giudici Chiara, Gorrini Irene, Gozzi Tommaso, Gravaghi Luca, Grazioli Lorenzo, Khalef Jasmine, Lagori Lorenzo, Lodesani Daniel, Magi Laura, Malatesta Ferdnesh, Marchelli Francesco, Mazzetta Giulio, Menditto Nicolò, Montanari Matteo, Monza Mattia, Morandini Antonio, Palmieri Andrea, Passera Davide, Perciasepe Giulia, Periti Margherita, Perrotta Luigi, Piccioni Alex, Rebecchi Alessandro, Rebecchi Federico, Regalli Elena, Risi Federica, Rizzi Luca, Rocchetta Pietro, Romeo Filippo, Rosi Lucia, Scordamaglia Andrea, Semeraro Riccardo, Sesenna Riccardo, Sidoli Mattia, Sila Laine, Sorenti Luca, Spada Marta, Tamiso Angelica, Tiberini Niccolò, Tirone Alice, Torricella Sofia, Veneziani Caterina, Vignola Alessandro, Villaggi Edoardo, Visconti Matilde, Vullo Mattia, Zanetti Tommaso, Zannoni Lorenzo.

## IN MISSIONE AD HAITI...

(segue da pagina 1)

... non avrei mai e poi mai lontanamente immaginato che la mia vita potesse evolversi in questo modo. Nulla di tutto ciò che mi è accaduto e che mi sta accadendo era nei miei progetti. E' stata una scelta molto difficile e sofferta, non è stato semplice mettere in gioco tutto ciò che mi sono costruito in questi anni, tutte le certezze per le quali ho lottato, tutte le pressioni che ho ricevuto da amici e conoscenti decidendo di fare questa scelta radicale. Eppure Gesù nel Vangelo parla chiaro e davvero capisco come sono vere e attuali le sue parole quando dice chiaramente che se uno vuole seguirlo deve prima di tutto "rinnegare se stesso", vale a dire non pensare più a sé, ai suoi bisogni, alle sue esigenze, alla sua volontà. Morire per il fratello, questo chiede Gesù.

Questa mia nuova vita in Cristo se da una parte mi riempie totalmente e mi dona una pace e una serenità che mai avevo provato, dall'altra richiede tanto impegno e tanta disponibilità. I momenti difficili e di sconforto non sono mancati in questi mesi e non mancheranno in futuro, ma che dirò a Gesù quando mi troverò di fronte a lui se per paura o per egoismo oggi decidessi di non vivere pienamente la sua volontà? Ho capito che solo con Gesù è la vita vera, ho capito che bisogna affidarsi a lui, che le sue vie non sono le nostre vie, solo con lui potrà essere pienamente felice ed ottenere la vita eterna, non esistono altre verità. Solo Cristo, solo lui è via, verità e vita.

Se Gesù me lo chiederà ricomincerò daccapo a 39 anni. Ora è lui al volante, io mi siedo accanto.

Nati alla Grazia

Ginevra Donnarumma, Francesco Rigolli, Mattia Borlini, Lucia Danesi, Giada Alberici, Maria Giulia Sorensi, Sofia Devoti, Alice Devoti, Thomas Lorenti, Gent Isaia Selenica.

Alla casa del Padre

Elsa Fornasari, Giuliana Zardi, Bartolomeo Angelo Corda, Sincero Guidotti, Giancarlo Gallina, Alfreda Pellegrini, Renzo Lommi, Diego Cigala, Andrea Damoni, Giancarlo Grandi, Giangtaetano Illari, Maria Porcari, Alberto Tronchini, Orestina Pietralunga.

### PER AIUTARE LA SOLIDARIETA' DELLA PARROCCHIA

**Offerta libera**, presso la Parrocchia consegnando la busta ai Sacerdoti o ai Diaconi, alle Suore o agli Operatori del Fondo, alla Segreteria parrocchiale Nella busta può essere inserito contante o assegno e i dati del donante (Nome, Cognome, indirizzo).

**Bonifico bancario** al conto corrente IT43L0623065310000030779266 presso la Cassa di risparmio, intestato alla Parrocchia di San Fiorenzo, fondo di solidarietà.

Versamento sul **conto corrente postale** 12106290 intestato alla Parrocchia di San Fiorenzo, specificando nella causale "per la solidarietà".

Versando, alle porte della chiesa, **l'ultima domenica del mese** nelle apposite bustelle organizzate dal GRUPPO VINCENZIANO il corrispettivo di **"TRE CAFFE' AL MESE"**.

### SANTE MESSE nell'Unità Pastorale

**Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA:**

**Festive** ore 7 - 9 - 10 (sospesa in Luglio, Agosto e Settembre) - 11,15.

**Feriali** 7 - 9.

**Chiesa Beato Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella):**

**Festiva** ore 10 **Feriale** ore 18 **Prefestiva** ore 18.

**Chiesa San Francesco a FIORENZUOLA (Via Liberazione):**

**Giovedì** ore 10,30 **Festiva** ore 18 **Prefestiva** ore 18.

**Cappella R.S.A. Verani a FIORENZUOLA (Viale Vittoria):** **Sabato** ore 16,30.

**Cappella del Nuovo Ospedale a FIORENZUOLA:** **Giovedì** ore 16,30.

**Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE:** **Feriale** ore 7,30 **Festiva** ore 11.

**Oratorio a RIO MEZZANO:** **Festiva** ore 8,30.

**Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO:** **Festiva** ore 9,30.

## Appuntamenti parrocchiali

**DOMENICA 31 MAGGIO ORE 20,30:** Processione di chiusura del mese di Maggio da via Manfredi.

**DOMENICA 31 MAGGIO:** giornata comunitaria per le giovani famiglie.

**DOMENICA 7 GIUGNO ORE 18:** messa in chiesa S. Francesco, seguita da processione del Corpus Domini.

**DOMENICA 14 GIUGNO:** giornata missionaria guidata da Padre Antonio missionario in Indonesia.

**DOMENICA 28 GIUGNO ORE 16:** celebrazione dei Battesimi.

## VACANZE COMUNITARIE ESTIVE 2015

**BAMBINI DALLA II ALLA V ELEMENTARE:** a Marina di Massa, dal 13 al 22 giugno.

**RAGAZZI:** a Rompeggio: **I MEDIA** dal 16 al 24 giugno; **II MEDIA** dal 24 giugno al 2 luglio; **III MEDIA** dal 2 all'11 luglio.

**RAGAZZI DALLA I ALLA V SUPERIORE:** a Falcade (Belluno), dal 18 al 28 luglio.

**GIOVANI ADULTI:** Sulle orme di san Fiorenzo in

Provenza, dal 17 al 23 agosto.

**SCOUT:** Campo di gruppo a Giarola (RE), dal 6 al 16 agosto.

**FAMIGLIE E ADULTI:** a Campestrin in Val di Fassa, dal 26 luglio al 2 agosto.

**MARINA DI MASSA:** Famiglie 1° turno dal 23 giugno al 5 luglio; Ragazzi bosniaci: dal 18 luglio al 1° agosto; Famiglie 2° turno: dal 1° al 15 agosto; Disabili dal 16 al 23 agosto.

## Piccola Casa della Carità



In questo periodo servono:

- generi alimentari a lunga conservazione;
  - lamette da barba;
  - bagnoschiuma;
  - detergente per pavimenti;
  - lisoformio;
  - indumenti intimi maschili,
- anche usati in buono stato.

Grazie

a chi si ricorderà di noi.

Recapito: Via Sforza Pallavicino n. 2,  
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) Tel. 0523/981076  
aperta dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30

I Volontari della Piccola Casa della Carità

### La Parrocchia al telefono



**Parrocchia:**

Tel: 0523-982 247

Fax: 0523-240 113

**Casa della carità:**

Lun-Sab: h 9,30-12,30

Tel. 0523-981 076

**Fondo di Solidarietà:**

Lun-Ven: h 17,30-19,30

Tel. 340-9937 420

**Scuola materna S. Fiorenzo:**

Lun-Ven: h 9,00-16,00

Tel. 0523-983 171

**Nuovo Centro Pastorale G. B. Scalabrini:**

Custode: Tel. 0523-984 853

Comunità Suore Pastorelle: Tel. 0523-241 038

## Al centro della Collegiata la celebrazione della Prima Comunione a 79 bambini *La Comunione, ovvero l'amicizia con Gesù*

Domenica 17 Maggio è stata celebrata la Prima Comunione, memoria del grande dono d'amore che Dio Padre ha fatto offrendo suo Figlio Gesù. Per questa importante tappa di crescita nella fede cristiana, ai bambini è stato proposto un viaggio, lungo tutto l'anno catechistico, dal titolo "In cammino con Gesù verso la Prima Comunione" rileggendo l'episodio evangelico dell'incontro di Cristo risorto con i discepoli di Emmaus. Questo brano ha offerto l'opportunità di analizzare le parti in cui si articola la Messa, cogliendo il loro legame con la vita quotidiana, camminando insieme a Gesù ogni giorno, nostro compagno di viaggio. Una significativa e partecipata iniziativa è stata quella dell'incontro mattutino "Insieme a Te Gesù", prima dell'inizio della scuola, durante il quale è stato ripreso ed ampliato il significato dei principali momenti della celebrazione eucaristica. Accompagnati in questo percorso anche dalle famiglie, i bambini, emozionati, hanno incontrato Gesù nell'Eucaristia, fonte di forza e unione per una salda e duratura amicizia con Lui.

Gabriella Bulzacchelli



### Un richiamo al "Padre Nostro"

Le parole di Papa Francesco nella videoconferenza di inaugurazione di Expo 2015

"Gesù ci ha insegnato a chiedere a Dio Padre: **"Dacci oggi il nostro pane quotidiano"**. L'Expo è un'occasione propizia per *globalizzare la solidarietà*. Cerchiamo di non sprecarla ma di valorizzarla pienamente! In particolare, ci riunisce il tema: *"Nutrire il pianeta, energia per la vita"*. Anche di questo dobbiamo ringraziare il Signore: per la scelta di un tema così importante, così essenziale... purché non resti solo un "tema", purché sia sempre accompagnato dalla *coscienza dei "volti"*: i volti di milioni di persone che oggi hanno fame, che oggi non mangeranno in modo degno di un essere umano. Vorrei che ogni persona - a partire da oggi -, ogni persona che passerà a visitare l'Expo di Milano, attraversando quei meravigliosi padiglioni, possa percepire la presenza di quei volti. Una presenza nascosta, ma che in realtà dev'essere la *vera protagonista dell'evento: i volti degli uomini e delle donne che hanno fame, e che si ammalano, e persino muoiono, per un'alimentazione troppo carente o nociva."*

(Testo ripreso dall'edizione informatica della Libreria Editrice Vaticana) **Fausto Fermi**

### La "Festa del Servizio" dei ragazzi di V Elementare *Imparare la gratuità*



"Dormivo e sognavo che la vita era gioia. Mi svegliai e vidi che la vita era servizio. Volli servire e vidi che servire era gioia".

Queste parole di Madre Teresa di Calcutta ben esprimono il tema del cammino catechistico dei ragazzi di quinta elementare, che domenica 3 Maggio hanno vissuto la "Festa del Servizio", a coronamento di un anno in cui hanno scoperto la bellezza di una vita dedicata al servizio.

Di grande importanza, per i ragazzi, sono state le esperienze che li hanno portati a contatto con alcune delle belle realtà di volontariato presenti nella nostra città. L'incontro con i volontari, che con passione, dedizione e generosità si donano gratuitamente al prossimo, è stata l'occasione per vedere testimoniato questo essenziale valore evangelico e per sentirsi sollecitati a farsi dono per gli altri, attraverso piccoli, ma preziosi servizi negli ambienti di vita quotidiana. **I catechisti**

## Luce e targa per la Madonna Dell'Aiuto

Il venerato sacello del vicolo che congiunge piazzetta della Rocca con Viale Matteotti e caratterizzato da un elegante arco, conosciuto come Madonna dell'Aiuto (corrisponde a Maria Ausiliatrice), è stato recentemente corredato di targa esplicativa e di illuminazione notturna. Trascriviamo il testo della targa.

*Storica e sacra edicola voluta dalla religiosità dei fiorenzuolani in questo punto di passaggio che era "Porta Piacenza, una delle quattro porte della cinta di mura e di fossati che circondavano la città. Le altre erano: Porta Pretorio, Porta Parma, Porta Chiusa.*

*L'arco posto sopra risale al 1814, è di Ermenegildo Gradali ed ha sostituito un arco più antico demolito per ragioni di edilizia urbana. L'edicola contiene il dipinto della Madonna con il Bambino a cui è stato aggiunto quello del patrono San Fiorenzo opera posteriore di Anselmo Civardi.*

*"O Maria, Madonna del Soccorso e del Consiglio, accompagnami nelle difficoltà del cammino con amore di madre"*



# BUSSANDRI

DAL 1970



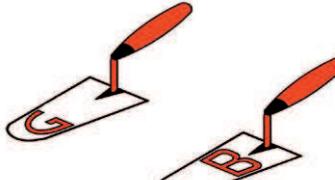
**11.950 euro**



**16.950 euro**

FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel. +39 0523.982044 [www.bussandri.net](http://www.bussandri.net) - [peugeot@bussandri.net](mailto:peugeot@bussandri.net)

IMPRESA



## EDILGANDOLFI

di Fabio GANDOLFI - Emilio BERTINETTI

**329.06.17.306 - 347.43.05.892**

[edilgandolfi.impresa@libero.it](mailto:edilgandolfi.impresa@libero.it)

*Costruzioni e ristrutturazioni edili*

PREVENTIVI GRATUITI



L'animatore delle tre serate Padre Ramze, vivace e vigoroso comunicatore del Vangelo.

# I tre incontri con il teologo libanese Padre Ramze SCUOLA DELLA FEDE PER GIOVANI E MENO GIOVANI

Avvincente esegesi su Maria, prima discepolo del Figlio e pellegrina nella fede

lo porta alla Religiosità Naturale, il principio dei culti antichi dove l'uomo cerca di ingraziarsi il divino con dei sacrifici per ottenere i suoi favori.

Dal secondo incontro, vediamo Maria come una ragazza qualunque del suo tempo, impegnata nella vita di tutte le sue coetanee, promessa in sposa ad un uomo, una vita perfettamente normale.

## L'"eccomi" di Maria

Più particolare è invece la sua terra natale, che per il popolo ebraico dell'epoca era malvista: Nazareth era una città di grandi traffici nella regione commerciale della Galilea, quindi ritenuta "promiscua" dai più ortodossi ebrei della Giudea per le commissioni con gli altri popoli, che portavano molto denaro e quel che ne consegue: prostituzione, disonestà, culti pagani e altro.

In questo contesto difficile, L'angelo Gabriele appare salutando Maria come piena di grazia, ma non è un complimento a Maria per le sue virtù, la Grazia è una sola, l'Amore Gratuito di

Dio che l'angelo sta dicendo ora essere rivolto a Lei. La scelta non è scontata con tutte le difficoltà e i rischi che questo comporta, Maria sa bene che non essendo ancora sposata, se rimanesse incinta verrebbe lapidata in quanto adultera. In ogni momento Maria avrebbe potuto rifiutarsi. Ecco che l'angelo le porta un segno di Dio raccontandole della gravidanza della cugina Elisabetta, in questo il tempismo è cruciale perché i sei mesi menzionati sono il minimo affinché la gravidanza di Elisabetta sia evidente.

## Beata te che hai creduto

Maria conosce anche le profezie, come ogni buon ebreo dell'epoca, e riconosce nell'angelo delle parole di verità, ma la sua risposta non è il cieco seguire di un fanatico, ma un gesto di Fede dettato da quel senso di Amore pieno che solo il rapporto con Dio può garantire, Maria infatti non recita un secco "sì" ma risponde all'angelo "avvenga di me ciò che hai detto" che



Oltre cento giovani hanno seguito le tre conferenze all'Auditorium Scalabrini in atteggiamento di ascolto, ma anche di dialogo con molte domande.

Spesso diamo per scontato il significato di quei brani del Vangelo che si leggono sempre, come se non avessero più niente da dirci dopo averli tanto ascoltati. Padre Ramze Reige, teologo libanese e fondatore della scuola della parola per giovani di Beirut, ci ricorda che invece la Parola è viva e sempre attuale, mostrandoci il brano dell'annunciazione di Maria sotto una nuova luce.

I tre incontri si sono susseguiti nelle sere del 28, 29 e 30 aprile allo Scalabrini, con buona affluenza, organizzati secondo un percorso che pone le sue basi sulla precedente esperienza con padre Ramze, il quale ci proponeva subito un riassunto di quei concetti preziosi, sul significato della Fede come rapporto diretto con Gesù Cristo, basato sull'amore reciproco e non sul concetto istintivo per l'uomo di dare e avere che

svela una condizione di attesa che costituisce la relazione con Dio.

Con questo gesto, Maria si rende la prima vera Cristiana e si pone come esempio per tutta la Chiesa. Ci mostra come il rapporto con il Signore non debba essere una compra-vendita di sacrifici ma uno scambio d'Amore, dove Lui si dona completamente a noi, così che noi possiamo donare il Suo amore ai fratelli e infi-

ne restituirlo a lui. In questo senso, l'essere Immacolata Concezione, non è un bonus che mette Maria al di sopra dello stato umano, è rimasta umana per tutta la vita, è invece un segno di Dio che ci vuole ricordare che l'essere umano è stato concepito, ideato, senza peccato, immacolato, e nel seguire Cristo tutti noi possiamo esserlo di nuovo.

E qui emerge la centralità dell'Uomo nel disegno di

Dio, perché per innescare questo circolo virtuoso è indispensabile la nostra libera scelta di rivolgerci al Padre e accettare il suo Amore. Siamo come bicchieri sotto la pioggia, che scende anche senza averla chiesta: se restiamo rivolti verso il basso, verso la terra, le gocce ci scivoleranno addosso, solo rivolgendoci verso l'alto possiamo essere veramente Pieni.

Andrea Storti

## La "clownerie" piacevole ed efficace metodo di formazione

# LA TREGIORNI DEGLI EDUCATORI PARROCCHIALI

Costante volontà di aggiornamento degli animatori in trasferta a Pianello



Il folto gruppo dei giovani educatori della nostra parrocchia a Chiarone di Pianello V.T. ripresi insieme ai clowns della compagnia "Barabba's".

Dal 24 al 26 Aprile a Pianello i giovani educatori della Parrocchia con Don Alessandro hanno avuto l'occasione di vivere una "Tre giorni di formazione sulla clownerie". Un appuntamento assai importante in quanto molti svolgono il servizio di educatori in Oratorio e molti di loro insieme ad altri saranno impegnati nei vari campeggi estivi proposti dalla nostra Parrocchia. A condurre questa formazione sono stati Massimo e Giacomo insieme a Francesco, Diego, Antonio e Raul, i giovani clown della compagnia "Barabba's clowns". La prima sera è stato dato un assaggio di quello che si può fare dopo aver imparato diverse tecniche della clownerie tramite alcune scenette interpretate dai Barabba's.

Il secondo giorno è stato l'occasione per mettersi alla prova. I ragazzi hanno avuto l'opportunità di seguire due laboratori nell'arco della giornata. Il primo, guidato da Giacomo, ha previsto l'insegnamento di tecniche di recitazione e di clownerie in cui si sono potute imparare tecniche di finzione. Il secondo, guidato da France-

scio, ha fornito delle vere e proprie tecniche di giocoleria con l'utilizzo di palline, clave, cerchi e piatti cinesi. Il terzo giorno ha visto invece i nostri giovani in prima linea. Aiutati dai "Barabba's clowns", a gruppi sono stati protagonisti e autori di veri e propri sketch in cui si sono messe in pratica le tecniche insegnate la giornata precedente.

## In ognuno di noi si nasconde un clown

Questa esperienza però non è stata solo incentrata su un apprendimento pratico e giocoso, ma ha fornito anche spunti di riflessione proprio partendo dalla figura del clown.

La seconda sera il film "Parada" ha presentato la figura di Miloud, un artista di strada francese che nel 1992 si reca a Bucarest, in Romania, per aiutare i "boskettari", bambini e ragazzi di strada orfani o fuggiti di casa che vivono in strada in mezzo ad alcool, prosti-



Quattro dei numerosi aspiranti clowns della nostra parrocchia che sfoggiano la maschera più piccola: il naso rosso.

zione e droga. Egli si avvicina a loro, attira l'attenzione e cerca di conquistarla con la loro fiducia tramite giochi da circo e di prestigio.

La figura di Miloud ha fatto cogliere un modo diverso per avvicinare le persone e come correggerle e come al clown sia "permesso" tutto e quindi anche di dire o far notare cose che in un'altra dimensione o contesto sarebbe difficile descrivere o affermare. Per tutti è stato possibile notare come il clown non indossi una maschera, ma un semplice naso rosso che non nasconde o modifica le espressioni e il viso di chi recita, ma, al contrario, le evidenzia ponendo quindi una forte attenzione sulla personalità di ognuno.

Un ringraziamento a Moreno, Sabrina e Loretta che per l'occasione sono stati ottimi cuochi.

Federico Franchi

ORFICERIA - OROLOGERIA



**Renato Dallavalle**  
GIOIELLI dal 1959

La passione per le pietre preziose, gli orologi e i gioielli in genere che affonda le radici nel tempo, dal 1959.



Gioielli unici e particolari, articoli prodotti dalle migliori marche del settore: per i nostri clienti garantiamo l'altissima eleganza senza tempo e buon gusto.



LABORATORIO ORAFO - Via Gramsci, 9 FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel. 0523.983533 E-mail: ard.oro59@gmail.com

Giovani fiorenzuolani all'estero

# LONTANI, MA LEGATI ALLA NOSTRA COMUNITÀ

...grazie anche ai moderni mezzi di comunicazione e ai nuovi social network

Tra le molte cose che per un giovane l'intraprendere un'esperienza all'estero comporta, c'è sicuramente anche quella del distacco dalla comunità originaria, dalla Chiesa in cui è cresciuto ed in cui è avvenuto il primo incontro con il Signore. E, purtroppo, è un'esperienza che può anche disorientare, specialmente all'inizio del percorso intrapreso. Spesso si vive in paesi in cui i cattolici sono una minoranza, le liturgie sono celebrate in una lingua di cui non si ha completa padronanza, tutto è nuovo e si devono "prendere un po' le misure" alla realtà in cui si trova.

Nel nostro caso di Fiorenzuolani trapiantati all'estero (penso di potermi esprimere al plurale e che anche gli altri condividano questo pensiero) siamo stati fortunati, perché la separazione non è stata totale e siamo riusciti a mantenere ancora un legame con la nostra comunità d'origine e con il gruppo dei giovani che la frequentano, a dispetto della lontananza. Questo è stato possibile soprattutto grazie all'aiuto di don Alessandro, il quale ha messo in piedi alcune iniziative per permetterci di



Sono molti di più i nostri giovani "emigrati" per motivi di studio o professionali all'estero. Ne segnaliamo alcuni, quelli che ci hanno facilitato per i rapporti conservati con la comunità parrocchiale. Da sinistra: **Alessandro Biolchi** anni 27, laureato in economia e marketing internazionale a Londra, attualmente lavora a Stoccolma in Svezia. **Beatrice Sgorbani** anni 25, laureata in scienze della comunicazione a Reggio Emilia, dopo un master in pubblicità a Edimburgo, ha trovato lavoro presso il giornale nazionale scozzese. **Enrico Veneziani** anni 28, sta conseguendo il dottorato di ricerca in storia medievale, presso l'università di St. Andrews in Scozia.



Da sinistra: **Laura Coperchini** anni 23, laureanda in antropologia presso l'università Alma Mater di Bologna, attualmente si trova in Svezia per perfezionare gli studi con il progetto Erasmus. **Marco Nicelli** anni 28, laureato a Parma in ingegneria, vive e lavora a Washington presso una multinazionale farmaceutica come ingegnere gestionale. **Michela Deolmi** anni 24, studentessa di medicina presso l'università di Parma, frequenta a Praga, con il progetto Erasmus, il 1° anno del corso di medicina.



mantenere questo contatto: per prima cosa è stato crea-

to fin da subito un gruppo su Facebook, "Fiorenzuolani all'estero o lontani da casa", in cui sono pubbli-

cati gli avvisi e le novità relative alle iniziative dei gio-

vani della nostra parrocchia/diocesi ma anche il commento al Vangelo della Domenica curato da Paolo Curtaz. Fin da subito questo è stato uno strumento importante, specialmente come momento di riflessione personale sulla Parola ma anche per rimanere aggiornati sul cammino dei nostri coetanei.

Altra importante iniziativa è la spedizione mensile de L'idea, il veicolo attraverso cui restare informati più in specifico sulla nostra comunità parrocchiale, sulle sue attività ed i suoi progetti: insomma il modo per farci sentire ancora parte della parrocchia di San Fiorenzo.

Infine, durante l'Avvento e la Quaresima, ci viene spedito un piccolo libricino, lo stesso adottato da tutti i giovani della diocesi, un valido strumento per poterci preparare a questi momenti fondamentali dell'anno liturgico.

Insomma, sebbene fisicamente a molti chilometri di distanza, riusciamo a mantenere i contatti con la nostra parrocchia ed a restare in comunione spirituale con essa. A volte (ma solo a volte), sembra quasi di non essere proprio partiti!!

**Enrico Veneziani**

Enrico Veneziani

Un segno concreto per i giovani in cerca di lavoro

## PROGETTO POLICORO ANCHE A FIORENZUOLA

Parte un nuovo servizio presso la Parrocchia e il Circolo

"Progetto Policoro" è un progetto organico della Chiesa Italiana, nato nel 1995 nel Sud Italia e attualmente attivo in 13 regioni italiane, allo scopo di aiutare i giovani disoccupati o sottoccupati a migliorare la propria condizione lavorativa, sia tramite la formazione e l'informazione personale, sia attraverso la fondazione di cooperative o piccole imprese.

Dal 2013 anche la Diocesi di Piacenza-Bobbio è una delle oltre 90 diocesi italiane in cui "Progetto Policoro" si è messo in moto per costruire una rete tra le realtà diocesane, l'associazionismo e gli enti dedicati al mondo del lavoro.

L'obiettivo alla base del progetto è quello di scoprire e valorizzare le potenzialità dei giovani e delle risorse del territorio attraverso percorsi di formazione e animazione territoriale, in collaborazione con l'Ufficio diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro, il Ser-

vizio diocesano per la Pastorale Giovanile e la Caritas diocesana.

Tra le diverse iniziative nell'ambito del Progetto sono stati sviluppati percorsi di accompagnamento costante e individuale per sostenere il giovane nel suo cammino di ricerca e di realizzazione professionale e personale (mantenendo al centro come motore vivo la Speranza), e, per i gruppi giovanili parrocchiali, sono state programmate attività di animazione sui significati del lavoro e l'importanza di nuovi modelli economici, capaci di mettere al centro la persona e di favorire il vero protagonismo dei giovani. Inoltre, sono stati attivati progetti di accompagnamento all'autoprenditoria negli ambiti del turismo, dei beni culturali e dell'agricoltura.

Presso il Centro Servizi di Piacenza, situato nella sede della Caritas diocesana (a Piacenza in via Giordani, 21), gli Animatori di Comunità, Fe-

derica Lugani e Alberto Rossi, coordinano l'andamento dei suddetti progetti lavorando in collaborazione con diversi enti del mondo cattolico e del lavoro. Forniscono inoltre colloqui individuali di supporto alla ricerca lavoro per i giovani disoccupati e un orientamento alle opportunità presenti sul territorio in ambito formativo-professionale, per far sì che il giovane non sia solo nel grande compito di definizione dei propri obiettivi di vita.

Da lunedì 18 maggio anche a Fiorenzuola d'Arda sarà aperto un servizio di ascolto e accompagnamento dei giovani, per supportarli nella ricerca lavoro e nell'orientamento, ma anche per accogliere le loro eventuali idee per piccoli o grandi progetti d'impresa, con particolare riguardo ai progetti di sviluppo e valorizzazione del territorio.

Lo sportello sarà aperto al lunedì mattina dalle 9 alle 12 all'interno del Circolo Acli in Piazza Molinari a Fiorenzuola d'Arda (ex uffici del Patronato) e sarà possibile effettuare i colloqui con gli Animatori, previo appuntamento, telefonando al

numero 389.5891245.

"Progetto Policoro" vuole essere un segno concreto dell'impegno della Chiesa, ed in particolare della nostra diocesi, a fianco dei giovani piacentini lasciati soli di fronte alle incertezze e le difficoltà del mondo del lavoro. Consapevoli che, solo affrontando insieme questa sfida, sarà possibile dare valore alle potenzialità dei giovani, gli Animatori di Comunità accettano di viverla con e per i giovani.

Per qualsiasi informazione è possibile scrivere



Il gruppo dei giovani animatori di comunità di Progetto Policoro dell'Emilia Romagna, ripresi durante il soggiorno a Salerno per il corso di formazione nazionale degli animatori.

a [diocesi.piacenza@progettopolicoro.it](mailto:diocesi.piacenza@progettopolicoro.it), alla pagina Facebook "Progetto Policoro Piacenza-Bobbio" o telefonando al numero 389-5891245, fissare

un appuntamento con Federica Lugani o Alberto Rossi.

Federica Lugani e Alberto Rossi



**Una distrazione da evitare  
ANCHE CHI NON È TENUTO  
A PRESENTARE LA DICHIARAZIONE  
PUÒ FIRMARE L'OTTO E IL CINQUE PER MILLE**

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

STATO	CHIESA CATTOLICA	UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO	ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
Piera Rossetto			
CHIESA EVANGELICA VALDESE (Unione delle Chiese metodiste e Valdesi)	CHIESA EVANGELICA LUTERANA IN ITALIA	UNIONE COMUNITA' EMBARICHE ITALIANE	SACRA ARDIDOCESI ORTODOSSA D'ITALIA ED ESARCATO PER L'EUROPA MERIDIONALE

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

CHIESA APOC SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO, N. C. 1, LETT. AL. DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997	FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'
PIVA Piera Rossetto Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 90004650330	PIVA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

**AVVERTENZE**  
Per esprimere deve apporre l'ufficio beneficiario. La mancata

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA

FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANI PRIVATI DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Mentre siamo nel pieno della stagione fiscale, ognuno è alle prese con i propri adempimenti rinnoviamo, da queste pagine, un ulteriore appello a coloro che pur non dovendo presentare alcun modulo possono fare tanto per la Chiesa

Cattolica e la Piccola Casa della Carità! Si tratta di coloro che hanno solo il modello CU (di lavoro o di pensione) ed eventualmente la prima casa. Anche senza portare alcun dato economico o fiscale possono consegnare i loro dati

anagrafici ed il codice fiscale agli uffici parrocchiali (orari d'ufficio, chiedendo di Suor Piera o di Giuliana). Saranno aiutati a compilare un modulo e ad apporre tre firme, quanto basta per compiere un piccolo, grande gesto di Carità!

**Perché l'Expo sul cibo non perda il suo scopo principale  
ANCHE L'AGAPE  
AL CONVEGNO CARITAS DELL'EXPO**

Con la partecipazione di 98 rappresentanti delle Caritas Nazionali di tutto il mondo il 19 maggio si è svolto all'Auditorium dell'Expo di Milano un Convegno sul tema "Una sola famiglia umana cibo per tutti".

Cinque rappresentanti del nostro volontariato caritativo si sono aggregati ai tanti altri della nostra diocesi (due pullman), organizzati dalla Caritas Diocesana, per presenziare al Convegno. Conferenze e tavola rotonda hanno, con ricchezza di documentazione, analizzato la situazione mondiale della denutrizione e fatto proposte a ONU e governanti per ridurla fino a sradicarla totalmente.

Solo con questo genere di convegni e di verifiche l'Expo sull'alimentazione



Il simbolo biblico dell'Albero della Vita utilizzato alla grande per ricordare a tutti i visitatori il primo dei diritti umani.

supera la spettacolarità dei padiglioni e ricupera l'attenzione al primario dramma della fame e dello spreco.

Al Convegno anche l'appassionato intervento del Cardinale Maradiaga che lascia la presidenza internazionale al Cardinale filippino Luis Antonio Tagle che tutti ha contagiato con il suo promettente entusiasmo.



Il logo della nostra associazione fiorenzuolana "Agape", col simbolo della tenda come tabernacolo dell'amore di Dio che condivide la precaria condizione umana.

DGV

# FIorenzuOLA

Classe energetica (B)

Zona Via Illica altezza Via Einsten

Lottizzazione Madonna Cinque Strade

**NUOVA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI**

**IN PALAZZINA CON PATTO DI FUTURA VENDITA**

Tipologie

Bilocali – Trilocali – Quadrilocali con giardini esclusivi

**Canone a partire da €. 350,00 al mese**



Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo **IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

**Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.**

Per informazioni telefonare ai numeri

**Con.Cop.ar. 0523 497197 - 333 6559431**

**segreteria@concopar.com**



Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo



Casa Siulp

## Periscopio

Uno sguardo "cattolico" sul mondo, per conoscere avvenimenti, situazioni, problematiche di tanti nostri fratelli, che unisca ai tanti cambiamenti del "villaggio globale".

**COLOMBIA** - "Famiglia, la tua missione è l'amore" è il tema scelto per la quinta Giornata nazionale della famiglia missionaria, che si celebrerà in Colombia il prossimo 15 maggio, in sintonia con l'Incontro mondiale delle Famiglie di settembre, a Filadelfia, negli Stati Uniti. E' nella famiglia, infatti, che si apprendono valori sacri come amare ed essere amati, l'unità nella diversità, la condivisione, il servizio... Tale missione deve essere assunta con responsabilità, dinamismo e gioia e i genitori devono mostrare l'amore di Dio all'interno delle famiglie.

**NEPAL** - La situazione dopo il terremoto resta grave ma il sostegno internazionale sta arrivando da ogni parte e la gente sta trovando un po' di conforto. La Chiesa cattolica, attraverso la Caritas, è inserita pienamente in quest'opera di vicinanza e carità. Le vittime più vulnerabili rimangono i bambini, fortemente traumatizzati dall'evento. Per aiutarli a limitarne i danni, alcuni esperti sostengono che far riprendere le attività scolastiche potrebbe aiutarli a farli rivivere una sensazione di normalità. Non è certamente facile, tenendo presente l'attuale situazione di totale sconvolgimento del Paese. Inoltre, si sta cercando di assicurare a tutti i piccoli i generi alimentari di cui hanno bisogno e rifugi al chiuso, in particolare per quelli che sono rimasti soli dopo il terremoto, maggiormente a rischio di abusi o traffico nei quali potrebbero essere coinvolti. Si teme, inoltre, la diffusione di malattie o epidemia causate dalla mancanza di acqua e igiene. E per fare fronte anche a questo, l'organizzazione delle Nazioni Unite sta fornendo farmaci, vaccini e assistenza sanitaria in generale.

**ALGERIA** - Bisogna chiudere tutte le chiese cristiane sparse sul territorio algerino, e trasformarle in moschee, dove è possibile. E' questa la proposta lanciata dal Presidente del Fronte libero salafita d'Algeria, che la fa passare come legittima reazione davanti agli episodi di islamofobia che, a suo giudizio, starebbero dilagando in molti Paesi europei, a partire dalla Francia. Le basiliche d'Algeria vengono indicate come residui dell'epoca coloniale da cui il Paese deve essere liberato.

Cristina e Gianluca Grandi

# LE ACLI INCONTRANO IL PAPA



L'incontro organizzato con il Santo Padre per il 70° anniversario di fondazione delle ACLI è stato dettato da un motivo di fondo: impegno preciso a concretizzare, nella quotidianità del nostro territorio e della nostra vita, semi di speranza oltre il buio della crisi attuale.

La presenza nella Sala Nervi di 7300 acclisti (un gruppo anche di Fiorenzuola) ha sottolineato il desiderio e la spinta nel trovare soluzioni eque e giuste di fronte ai nuovi problemi e alle nuove domande.

Una vita fondata su solide basi cristiane e sulla dignità umana fa da leit motiv al discorso puntuale e chiaro di Papa Francesco: «L'estendersi della precarietà, del lavoro nero e del ricatto malavitoso fa sperimentare, soprattutto tra le giovani generazioni, che la mancanza di lavoro toglie dignità, impedisce la pienezza della vita umana e reclama una risposta sollecita e vigorosa».

«Quello che è cambiato nel mondo globale non sono tanto i problemi, quanto la loro dimensione e la loro



Acclisti piacentini con il presidente provinciale Roberto Agosti (con cappellino bianco).

urgenza. Inedite sono l'ampiezza e la velocità di riproduzione delle disuguaglianze. Ma questo non possiamo permetterlo! Dobbiamo proporre alternative eque e solidali che siano realmente praticabili», ha spiegato ancora papa Francesco.

«Non possiamo tarpare le ali a quanti, in particolare giovani, hanno molto da dare con la loro intelligenza e capacità; essi vanno liberati dai pesi che li opprimono e impediscono loro di entrare a pieno diritto e quanto prima nel mondo del lavoro».

Parlava a braccio il Papa, mettendo in chiaro che per frenare il trend negativo occorre una risposta sollecita da parte della politica e

della economia. «Il 'dio denaro' è un idolo che distrugge e provoca la cultura dello scarto: si scartano i bambini che non si fanno o si uccidono prima di nascere, si scartano gli anziani lasciati senza cure e medicine e con pensioni miserevoli. E adesso si scartano i giovani: in questa terra tanto generosa il 40/45 per cento dei giovani non ha lavoro».

Il lavoro pensato, creato e svolto in libertà, partecipazione e solidarietà diventa il pensiero centrale dell'uomo e dell'attività economica di ogni società.

La condivisione e la distribuzione altruista dei beni e delle risorse restano i cardini del portone di ogni

edificio. La volontà e l'impegno al miglioramento della vita quotidiana di ognuno di noi sono gli strumenti di una sfida sempre più ardua.

Non bisogna risparmiarsi ne essere troppo oculati nello spendere le monete dell'altruismo e dell'aiuto ma investire nei giovani, nell'assistenza ai più deboli e ai più esposti al disagio, nel fare del bene.

La lezione impartita dal Papa può essere riassunta proprio in questo concetto: bisogna restare fedeli all'ispirazione cristiana della Dottrina Sociale della Chiesa e alla Democrazia, ma bisogna aggiungere anche la fedeltà ai poveri.

Loena Carloni

## DOMANDE & RISPOSTE

Continua la rubrica di dialogo con i parrochiani dell'Unità Pastorale di Fiorenzuola. I quesiti o i problemi, presentati con lettera firmata, dovranno riguardare la pastorale, la morale o la dottrina. A richiesta o secondo l'opportunità non saranno pubblicati i nominativi.

**«Una curiosità: perché non si fa chiamare "Monsignore". Per la nostra parrocchia è anche una questione di prestigio sapere che il nostro parroco è monsignore, e anche per lei come immagine e titolo di presentazione. La ringraziamo per la familiarità del "don Gianni", ma la dignità sacerdotale forse viene meglio riverita dal monsignore che dal banale "don".**

Colgo questa "seria" osservazione che in termini simili con mia meraviglia ogni tanto mi viene benevolmente fatta per ricordare in proposito un ilare episodio. Dovendo programmare un pellegrinaggio parrocchiale a Roma feci chiedere dalla segreteria la prenotazione per celebrare la messa in una cappella interna a San Pietro e la risposta fu negativa. Non mi arresi. Presi personalmente il telefono con questo tono: «Sono Mons. Giovanni Vincini, chiedo di celebrare con la mia gente la messa in San Pietro!» E la risposta immediata: «Certo, Monsignore, mi dica il giorno». E tutto fu con privilegio combinato. Caspita, conclusi, i titoli valgono, ancora!

Ma torniamo seri. Papa Francesco con buon fiuto evangelico ha eliminato il titolo di monsignore. Rimane per chi ce l'ha già e per il futuro sarà solo un titolo di gratificazione per i sacerdoti anziani. Aveva solo un contenuto di vanità ecclesiastica, non aveva un contenuto ministeriale. Non designava un compito, un ruolo come è il titolo di diacono o di prete o di vescovo o di accolito o di lettore o di esorcista. Era poco consona con il richiamo di Gesù: «Le loro opere le fanno per essere ammirati dagli uomini: allargano i loro filatteri e allungano le frange; amano posti d'onore nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe, sentirsi chiamare "rabbi" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbi" (Matteo, 23)

Quello dei titoli (pensiamo a eminenza, eccellenza...) sembra ormai una cultura superata. Manteniamo i titoli che hanno un contenuto di lavoro. Il "don" distingue, ma non allontana, anzi avvicina con familiarità ed anche simpatia. Ci sta bene ed è gradito, e ci basta.

## La Messa del Primo Maggio: un contributo di preghiera... PER CHIEDERE NEL QUOTIDIANO I DONI DELLO SPIRITO

La liturgia animata da Acli, Azione Cattolica e Coro Lute

Tempo incerto il Primo Maggio e dunque, con rammarico, si rinuncia all'ultimo momento alla consueta Messa all'aperto al Piazzale Darwin per trasferirsi in fretta in Collegiata. Spiace a tutti non celebrare con gli abitanti del quartiere, i pensionati convenuti alla festa dei Lavoratori dei Prati Rosili e i volontari stessi dell'organizzazione dopo gli accordi presi come di consueto nei giorni precedenti, ma c'è un nuvolone scuro che incombe e, in caso di pioggia, non si può interrompere l'Eucarestia, raccogliere la tovaglia e scappare via come se fosse un semplice picnic...

In Collegiata si riprende la meditazione sulla Festa dei Lavoratori: attraverso l'introduzione, che ci richiama al tema della speranza e della premura (quella stessa che ebbe s. Giuseppe verso il Figlio e il lavoro nella bottega di Nazareth); attraverso l'omelia, con il richiamo alla lettura

della Genesi e al compito di "mettere ordine" di cui Dio investe l'uomo, con la ri-

causa del lavoro. Chiudo riprendendo dall'omelia di don Gianni



Un'immagine di tempi lontani: per fortuna adesso le norme di sicurezza tutelano meglio la vita dei lavoratori.

flessione su due "disordini" dei giorni nostri, come quelli generati dal problema della nutrizione del pianeta e dalla mancanza di lavoro, che spostano masse di persone, generano "disperazione" e impediscono di costruire la vita, la famiglia, il futuro delle persone; attraverso infine le intenzioni di preghiera, con il richiamo anche ai defunti a

la riflessione sul senso di una celebrazione come questa, in tempi così "grammi" per il lavoro: "i problemi non si risolvono, se prima non c'è una spiritualità e una conversione del cuore, contro la legge della selezione naturale e il cinismo che vuole che solo i più forti debbano sopravvivere".

M. Teresa Azilli



Ancora un grande compito...

## 70° ACLI NAZIONALI

Le iniziative del Circolo per ricordare l'anniversario

la II Guerra Mondiale; così il Primo Maggio abbiamo partecipato alla Messa e il 22 e il 23 Maggio un pellegrinaggio organizzato dalla sede provinciale ha portato i nostri soci dal Papa; infine, come leggerete più diffusamente, presso il Circolo, nel locale dell'ex Patronato, partirà uno sportello di orientamento al lavoro per i giovani nell'ambito del progetto diocesano "Policoro".

Per la cronaca, aggiungo che la ricorrenza del Nazionale e il sollecito interessamento di una "memoria storica" (sig.ra Canvelli), mi ha spinto a spulciare "antiche carte" per conoscere anche la data del compleanno del nostro Circolo: la data della "licenza di pubblico esercizio per i soci" risale al 17 agosto del 1949, già nei locali di via Liberazione, anche se l'attuale licenza porta la data del 1971, quando la licenza fu rifatta in sostituzione della precedente, perché "logora". Tuttavia è anche necessario precisare che una statistica, la prima con-

servata negli archivi della sede provinciale, attesta già nel 1948, in tutto il territorio provinciale, la presenza di "30 nuovi circoli", anche in comuni dove adesso non esistono più. Fiorenzuola, comunque, nel 1948 c'è già, con circa 150 soci, anche perché, un certo numero di persone simpatizzanti e interessate alle ACLI aveva già cominciato a muoversi nell'immediato dopoguerra. Non posso dilungarmi sulla storia e rimando per notizie più diffuse alla nostra futura ricorrenza per il circolo.

M. Teresa Azilli

### Per questo numero grazie anche a:

Maria Teresa Azilli, Loena Carloni, I Catechisti di 5° Elementare, Fausto Fermi, Foto Studio L'Immagine di Fabio Gruppi, Federico Franchi, Cristina e Gianluca Grandi, Federica Lugani e Alberto Rossi, don Alessandro Mazzoni, Franco Menghelli, Gian Franco Negri Fotografo, Andrea Storti, Enrico Venezziani.

## CONCERTO DI CORI ALPINI IN COLLEGIATA

Per il 70° anniversario della Liberazione, il Gruppo Alpini di Fiorenzuola ha arricchito le manifestazioni organizzate dall'ANPI e dall'Amministrazione Comunale con un concerto di cori alpini che si è tenuto nella nostra Chiesa Collegiata nella sera del 25 aprile.

Il coro ANA Valnure della Sezione Alpini di Piacenza ha eseguito canti tradizionali degli alpini e della resistenza. Il coro ha perso lo scorso anno il direttore don Gianrico Fornasari venuto a mancare improvvisamente e la direzione è stata assunta da Edo Mazzoni, direttore anche del Coro Gerberto di Bobbio che si è esibito nella seconda parte.

L'esibizione del secon-



La foto non è molto luminosa, ma gli alpini, con cappello, piume e i loro canti commoventi, erano meravigliosi.

do coro ha spaziato in diversi generi: dalla commovente "L'ultima notte" che racconta della tragica campagna di Russia, a canti della tradizione popolare quali "Non potho riposare" e "Emigranti", per finire con successi internazionali come "Banana Boat" e

"Yakanaka Vhangeri".

Il concerto, seguito ed apprezzato da un numeroso pubblico, si è concluso coi due cori uniti ad eseguire "Signore delle cime" a ricordo di tutti i caduti e "L'Inno degli Italiani" segno di unità e di speranza.

Franco Meneghelli

## Il 25 e 26 Aprile trasferta canora in Veneto IL CORO VALLONGINA A VICENZA E VENEZIA



Il "3° Veneto Canta", Festival Corale Internazionale, quest'anno ha visto anche la partecipazione del Coro Vallongina (direttore don Roberto Scotti), integrato da parecchi amici cantori della Corale San Donnino di Fidenza (direttore Giovanni Chiapponi) con la quale c'è un bel rapporto di continua e proficua collaborazione.

La sera del 26 Aprile, concerto nella chiesa di San Lorenzo a Vicenza. Un piccolo, ma valido gruppo di amici orchestrali ha contribuito al successo del concerto, come pure al successivo tenuto a Venezia il giorno dopo, presso il Museo della Musica nella chiesa di San Maurizio.

Tutti i Cori partecipanti al Festival hanno cantato liberamente nelle piazzette e nelle calli di Venezia durante la giornata di Domenica 26 Aprile, concludendo tutti assieme in Piazza San Marco con un repertorio comune.

Una gran bella esperienza di canto, ma soprattutto di amicizia.

Nella foto: Coristi, Orchestrali e amici accompagnatori in Piazza San Marco a Venezia.

FC

# Programma *Outlet*



Jeep

**KM 0 AZIENDALI USATI  
A PREZZI OUTLET**

**FIORINZUOLA D'ARDA (PC) VIA SCAPUZZI, 33**



DOTT.SSA **MASINI FRANCESCA**

CONSULENTE DEL LAVORO

- Consulenza del Lavoro e Previdenziale
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730

Fiorenzuola d'Arda - Via Bressani, 4/d - Tel. 0523/983991 - info@studiomasini.net